CoAçao - Supporto al coordinamento e alla creazione di meccanismi di azione partecipativa di rigenerazione urbana nel quartiere di Chamanculo

Contesto:

Il contesto urbano di Maputo è ancora espressione delle dinamiche coloniali che l'hanno interessato in passato. La città risulta infatti ancora oggi divisa in una zona centrale, composta da strutture di cemento con infrastrutture stabili, e in una zona periferica definita *slum* (strutture fatiscenti). A seguito della guerra civile, i quartieri informali, cresciuti già nel periodo coloniale, invece che trasformarsi si sono ulteriormente estesi. Negli ultimi anni, poi, si sta assistendo ad un esodo rurale verso gli slum, congestionando queste aree informali, già sature. Circa il 75% della popolazione vive in questi quartieri, con servizi limitati e alloggi di qualità scadente, e la maggior parte di essi non ha titolo per dimostrare il proprio diritto di utilizzare l'uso della terra. Il centro urbano invece, dotato di infrastrutture, risulta essere inaccessibile: gli alloggi sono pochi e a prezzi troppo alti per una popolazione a basso reddito. Conseguenza è un ritorno sistematico della classe media emergente verso la periferia urbana. L'area del progetto si concentra nel distretto di Nlhamankulu, nel quartiere di Chamanculo C, considerato tra i più storici e antichi quartieri della città e tra i primi insediamenti informali costituitosi a Maputo. Questo si caratterizza come un modello abitativo precario, senza spazi pubblici e costellato da piccoli edifici nati in modo abusivo. La mancanza di un'informazione e protezione della popolazione, causa un processo di emarginazione e di creazione di nuovi insediamenti in aree più lontane dal centro della città. Ad essere maggiormente colpite in questo contesto sono le donne, poiché tradizionalmente il diritto di occupazione della casa è legato all'uomo. In Mozambico solo il 51,1% delle donne partecipa alla forza lavoro - contro un 77,1% di uomini impiegati - e nella maggior parte dei casi si parla di lavori precari, mal pagati e informali. Le donne vittime di violenza (spesso domestica e non denunciata) sono numerose e le pratiche quali la mutilazione genitale, i riti di iniziazione che ne riaffermano il ruolo subordinato, matrimoni e sostituzioni forzate, gravidanza precoce, sono ancora diffuse. Anche sul piano della disoccupazione giovanile la

situazione a Maputo è critica: il 39,4% deə giovanə risulta essere disoccupato. Questi non hanno infatti, da una parte, le capacità tecniche necessarie per accedere ad opportunità di lavoro offerte dalle piccole e medie imprese (PMI), mentre dall'altra mancano delle capacità e delle conoscenze per cercare e applicare per lavori formali. Di conseguenza, giovanə donne e uomini sono impiegatə in lavori scarsamente qualificati con salari bassi o senza retribuzione.

Il progetto:

Per aumentare i livelli di sicurezza, inclusione, resilienza e sostenibilità del Bairro Chamanculo C, la strategia poggia sulla capacity building e sull'empowerment delle risorse umane locali e sull'ampliamento delle opportunità socio economiche del quartiere, con particolare attenzione alle donne ed aə giovanə. Un percorso di rafforzamento ed ampliamento di percorsi di welfare generativi di comunità e di iniziative di micro imprenditorialità locale verrà promosso incentivando processi sociali partecipativi, attività di formazione, stage professionali e attività di accompagnamento aə giovanə ed alle donne verso il mondo del lavoro, così come attraverso il sostegno ai servizi educativi e psicosociali. Si intende innescare un cambiamento sociale profondo che consenta aə abitantə del quartiere di acquisire e praticare un nuovo senso di cittadinanza e vivere in modo più inclusivo la dimensione economica e sociale del proprio quartiere, reso più sicuro e vivibile dagli interventi in ambito urbano. L'approccio strategico dell'intervento si basa su un'ottica di genere e generazionale per valorizzare il ruolo delle donne e deə giovanə come soggetti portatori di nuove visioni e competenze. La cultura patriarcale presente e diffusa nell'area di intervento non consente a questi soggetti di esprimere i loro bisogni, le loro idee e proposte. Da questa consapevolezza il progetto intende avviare percorsi di empowerment che consenta un nuovo protagonismo con la partecipazione attiva di giovanə e donne, facendo emergere bisogni e nuove visioni per migliorare le condizioni socio-economiche. Nell'ambito di questo progetto, gestito dalla ONG AVSI, COSPE coordina la componente di empowerment delle donne e il sistema di monitoraggio con la piattaforma ArcGIS, quest'ultima con il supporto tecnico dell'Agenzia TeamDev. COSPE promuove la partecipazione delle donne al processo di pianificazione urbana, attraverso azioni di formazione e di coinvolgimento attivo di un gruppo di donne del quartiere di Chamanculo. Attraverso lo strumento dell'Agenda di Priorità le donne hanno identificato quali sono le loro necessità in termini di miglioramento urbano partecipato del quartiere e implementeranno alcune azioni pilota che vanno a rispondere alle priorità identificate.

TITOLO ORIGINALE DEL PROGETTO	CoAçao - Supporto al coordinamento e alla creazione di meccanismi di azione partecipativa di rigenerazione urbana nel quartiere di Chamanculo
LUOGHI DEL PROGETTO	Mozambico, quartiere di Chamanculo C
BENEFICIARI DIRETTI DEL PROGETTO	Le donne, ə giovanə ed in generale lə abitantə del quartiere di Chamanculo C
CAPOFILA	AVSI
PARTNER DEL PROGETTO	COSPE, Comune di Milano, Fondazione E35, Architetti Senza FrontiereSpagna, Khandlelo – Associação para o Desenvolvimento Juvenil
ENTE FINANZIATORE	AICS Mozambico
DURATA DEL PROGETTO	40 mesi, dal 01/02/2020 al 31/05/2023